Anno XL. Lunedì-Martedì 4-5 Luglio 1887 N. 153

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## La Camera ha fretta

Quando vediamo sbrigata in due tornate la discussione della legge per il credito di 20 milioni per l'Africa, e contemporaneamente discussa a vapore la legge sui Prefetti; e poi la Camera accingersi a discutere in furia la legge per Provvedimenti ferroviari che importano 120 milioni di spesa preventivata (che poi cresceranno a 200 milioni e anche molto più) e infine le legge per la creazione di nuovi Ministeri e dei Sotto-Segretari di Stato; siamo pure costretti a domandarci se tutta questa mole di lavoro, messa insieme con tanta furia e precipitazione, possa riuscire all'applicazione pratica, opera di savia e ponderata legislazione.....

Gravi sono le condizioni della finanza, come pur troppo l'ha dovuto ammettere lo stesso ministro Magliani; ma intanto si prosegue allegramente, come notavamo avantieri, a votare spese e spese enormi.

A quelle richieste come maggiori spese e spese nuove per le strade ferrate (sotto il titolo *Provvedimenti ferroviarii*) il Ministero propone di far fronte con altra emissione di obbligazioni 3 per 0[0 (che si vendono a 300 lire circa e devono poi esser rimborsate a 500 lire), che aggiungono nuovi e gravi carichi per interessi e ammortamenti a un bilancio già enormemente sovraccarico di oneri per il servizio del Debito Pubblico.

Non c'illudiamo, e sappiamo pur troppo che nella questione delle costruzioni ferroviarie, nè i ministri avranno il coraggio di proporre, nè la Camera avrebbe la virtù di accettare delle provvide sospensioni che varrebbero a consolidare la nostra finanza. È fatale che quella sciagurata legge del 1879 si eseguisca, poichè ha sollevato troppi interessi, che nessuno avrebbe la forza di acquetare, dacchè manca l'abnegazione necessaria negli interessati stessi.

Però se si deve oramai rassegnarsi a vedere con danno del paese eseguire nei termini prefissi tutte le strade portate dalla legge del 1879 e dalla successiva del 1882, bisogna esigere, ora che si è constatato quanti enormi errori si sono fatti nei preventivi, bisogna esigere, diciamo, che prima d'intraprendere l'esecuzione di ogni singola linea, si studi a fondo la questione, onde non continuare a sprecare oltre il necessario il denaro pubblico. E ci vorrebbe un limite anche nelle autorizzazioni di lavori pubblici nel senso che quando un preventivo sul quale la concessione è stata accordata, si prevede per studii successivi più accurati che dovrà essere sorpassato nella spesa di oltre il 10 per cento, si debba chiedere una nuova autorizzazione per legge, senza della quale la prima si ritirerebbe annullata. A questo modo si eviterebbe che si faccia approvare dal Parlamento un lavoro con un preventivo, per esempio di 20, e che si creda autorizzati, anzi obbligati, a farlo eseguire, senz'altro, anche se si è constatato che costa 100 e più!

Buona cosa è che la Camera lavori molto, discuta e approvi leggi e leggi; ma a patto che le leggi siano maturamente ponderate e saviamente corrette e che non si corra a precipizio a completare la rovina della finanza e il discredito delle istituzioni parlamentari!

## OGGI

Oggi dunque, si raccoglie a Tirnova la grande *Sobranje* per ricevere le comunicazioni del Governo della Reggenza e procedere all'elezione del principe. Dopo le dichiarazioni di Stambuloff, non si può più dubitare che i rappresentanti del popolo bulgaro intendano provvedere alla vacanza del trono. Il candidato è, come si sa, il principe di Coburgo Gotha il quale, secondo lo Stambuloff, avrebbe promesso di accettare l'elezione. L'articolo III del trattato di Berlino dice che il principe viene eletto liberamente dalla popolazione e confermato dalla Porta con l'adesione delle Potenze. Pertanto il Coburgo, se non vuol regnare a dispetto del Trattato, deve ottenere, dopo la nomina, l'investitura del Sultano e l'approvazione delle Potenze sottoscrittrici del trattato stesso, quindi, anche quella della Russia. Ora, se la Russia persiste nel broncio verso la Bulgaria, non è probabile che la Turchia ardisca concedere l'investitura all'eletto della nazione bulgara, onde gli verrebbe a mancare anche l'adesione delle altre Potenze. Si dirà che se il sultano ratifica la Convenzione egiziana, dando così partita vinta all'Inghilterra contro la Russia, avrà anche il coraggio di confermare il nuovo principe di Bulgaria, malgrado la Russia. L'ipotesi ci pare avventata; il sultano, avendo ceduto all'Inghilterra nella quistione d'Egitto, potrebbe pensare che gli convenga mostrarsi arrendevole con la Russia nella quistione bulgara. Certo è che il trionfo dell'Inghilterra nella faccenda della Convenzione renderebbe il Governo di Pietroburgo più ostinato in quella sua politica d'inerzia che è la causa della lunga crisi di Bulgaria. Di fronte al proposito della *Sobranje* e alle disposizioni del principe di Coburgo conviene fare tre supposizioni: o il principe ha seria ragione di credere che la Russia approverà la sua elezione; o spera che, seguita l'elezione, la diplomazia potrà con pratiche opportune vincere l'opposizione della Russia; o infine è risoluto a correre la ventura e salire il trono bulgaro, checchè gli possa accadere. In quest'ultimo caso potrebbe darsi che si verificasse l'adagio *audaces fortuna juvat*, ma potrebbero anche prodursi complicazioni atte a turbare la quiete d'Europa. Intanto, non è senza una certa inquietudine che i Governi attendono le deliberazioni dell'Assemblea di Tirnova.

## IL COLERA IN CALABRIA

*Roma* 3. — Notizie positive recano che è scoppiato qualche caso di colera nella provincia di Reggio in Calabria, e propriamente nel paesello di Melito.

## ELEZIONI POLITICHE

*Alessandria* 3 collegio. Risultato di 65 sezioni: Morini voti 4422. Oldone 3938.

*Genova* 1 collegio. Risultato di 40 sezioni: Sanguinetti voti 3926, Rossi 1827. Mancano 70 sezioni.

*Cagliari* 1 collegio. Risultato di 45 sezioni: Castoldi voti 2871. Carboni 2236.

*Cuneo* 1 collegio. Risultato di 41 sezioni: Galimberti 2482.

*Venezia* 1 collegio. Mattei voti 3016. Pellegrini 1204. Eletto Mattei.

## Processo Viganò-Canzi

La sentenza della Corte d'Appello nel processo Viganò, Canzi e Scarfoglio modifica quello del Tribunale di prima istanza riducendo la multa al *minimum*.

Il Difensore del tenente Viganò, avvocato Viola rilevò, vivacemente l'assenza della parte civile, che aveva desistito dal ricorso.

## Dalla Capitale

Roma 1 Luglio

(M). Il disegno di legge per l'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri interessa esclusivamente le provincie venete, romagnole ed emiliane.

È un grave problema che si agita — com'ebbe a dire lo stesso Zanardelli — da oltre 24 anni, e presentarono diversi progetti, illustri giureconsulti, come il Pisanelli, il Conforti, il Mancini, senza raggiungere il loro intento.

L'on. vostro Deputato Turbiglio ha oggi trattata l'ardua questione con singolare competenza. Io vi risparmio anche un breve riassunto del suo splendido ed erudito discorso, perchè farete opera utile e gradita ai lettori riproducendolo integralmente. Egli svolse, fra l'attenzione generale di tutti i Colleghi, il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che, coll'abolizione di tutte le prestazioni personali, debba provvedersi a liberare con perfetta parità di trattamento tutte le proprietà fondiarie, per modo che non ne abbia danno lo Stato e se ne avvantaggino le classi meno agiate,

« sospende la discussione del presente progetto di legge, invitando la Commissione a riformarlo in conformità ai concetti sopra esposti. »

La tesi propostasi fu per il valente e dotto oratore oggetto di accurate indagini giuridiche, economiche, storiche. L'impressione prodotta in tutta la Camera apparve eccellente; anche i dissenzienti ebbero congratulazioni e plausi per chi colla massima chiarezza affrontò le più complesse e meno note questioni sul diritto di decima.

Il successo dell'on. vostro Deputato Turbiglio è di quelli che lasciano traccie profonde, indimenticabili. Vecchi ed esperti parlamentari lo hanno dichiarato uno dei più abili e brillanti oratori; alcuni deputati, che erano favorevoli al disegno di legge — ora emendato d'accordo fra la Commissione ed il Ministero — si sono convertiti e trovano efficacissime, eque, le obbiezioni addotte.

Si è voluto rilevare una certa contraddizione fra gli egregi Cavalieri, Gattelli ed il collega Turbiglio. La divergenza d'idee fu pienamente giustificata da ciascuno dei tre deputati, con opportune ed esplicite dichiarazioni.

Del resto l'on. Turbiglio non ha combattuto il *principio dell'abolizione delle decime*, ma ha invocato *la parità di trattamento*. In ultima analisi i rappresentanti presenti del vostro collegio si sono trovati d'accordo riguardo al rispetto dovuto, presso ogni nazione civile, alla privata proprietà.

## Giudizi sul discorso Turbiglio

Dai giornali di Roma riproduciamo i seguenti giudizi sopra il discorso, che nella tornata del 1 luglio fu pronunziato alla Camera, nella questione delle decime, dal deputato Giorgio Turbiglio.

Dall'*Opinione*:

« La Camera ha ripresa la discussione del progetto di legge per l'abolizione delle decime, che fu vigorosamente difeso dall'on. guardasigilli e non meno eloquentemente oppugnato dall'on. Giorgio Turbiglio, che fece un discorso notevolissimo. »

Dal *Diritto*:

« Svolsero ordini del giorno gli on. Bonghi, Mascilli ed altri, fra questi l'on. Turbiglio, pronunziando un lungo e notevole discorso in opposizione alla legge.

« Egli è stato attentamente ascoltato, quantunque sostenesse una tesi non condivisa dalla maggioranza della Camera ».

Dello stesso *Diritto* (resoconto della seduta):

« L'oratore, con profondità di dottrina dimostra che primo dovere dello Stato è di non nuocere a sè stesso e salvaguardare i diritti dei cittadini. Deplora che si interpreti la legge non conforme ai sani criterii della critica, ma si spazi nei campii dell'arbitrio. *(Bene! Bravo! — Molti deputati si congratulano coll'oratore)*.

Dal *Messaggero*:

« L'onor. Turbiglio fa un lunghissimo discorso ascoltato con viva attenzione dalla Camera.

« Il suo concetto è questo che l'abolizione delle decime invece di giovare ai poveri, gioverà ai proprietari, ai ricchi borghesi.

« Egli parla sopratutto della provincia di Ferrara da lui rappresentata e che realmente è una delle provincie più gravate, massacrate dalle decime.

« In molti punti forse il Turbiglio ha ragione, ma la specialità del caso di Ferrara non si applica alle altre provincie, e si corre il rischio che per volere una legge perfetta si finisca per non averne nemmeno una buonina. »

Dal *Capitan Fracassa*:

« L'on. Turbiglio profitta di un suo ordine del giorno per fare un discorso contro la legge. Meno male che è il discorso puramente tecnico di un uomo competente Di politica non ci sono che due parole in senso liberale. »

Dal *Fanfulla*:

Parla l'onorevole Turbiglio, ascoltato dalla Camera con molta attenzione.

Mentre parla l'onorevole Turbiglio, il guardasigilli si agita, si dimena e si divincola. Tutto questo vento contrario al progetto lo indispettisce ed interrompe di tanto in tanto l'oratore con qualche osservazione agrodolce.

L'onorevole Toscanelli invece gongola e lancia di frequente dei *Bravo* e dei *bene* che fanno ridere la Camera.

Dal *Corriere di Roma*:

Con parola franca e spigliata, con argomenti giuridici ed economici, l'on. Turbiglio mostra una grande competenza nella materia, tanto che la Camera gli presta una viva attenzione fino a che non abbia messo termine al suo lungo e importante discorso, il quale si chiude con la dichiarazione che l'oratore voterà contro il disegno di legge, perchè sanziona un privilegio.

Dalla *Voce della Verità*:

Dimostra con lungo e stringente ragionamento, confortato da argomenti storici e dati statistici come con questa legge non si faccia che l'utile dei proprietarii, anzi di proprietarii più ricchi. Al termine del suo discorso l'oratore riceve le congratulazioni di moltissimi colleghi, mentre il guardasigilli sbuffa e si agita scompostamente.

Dall'*Osservatore Romano*:

Un discorso dell'on. Zanardelli ha tenuto la prima parte della seduta: a lui ha risposto primo l'on. Turbiglio, un deputato nuovo, che ha ottenuto con questo suo primo discorso, pieno di saldi argomenti, un vero successo oratorio.

Dalla *Riforma*:

È molto ascoltato e tratta abilmente il lato giuridico della questione. Riceve, alla fine del discorso le congratulazioni di moltissimi colleghi.

---

Non pochi amici nostri vorrebbero che noi illustrassimo i *punti interrogativi* con cui accompagnammo il voto dato dall'on. Turbiglio contro il Ministero sull'ordine del giorno Di Sant'Onofrio.

Presto fatto.

Essi denotavano semplicemente e nulla più di alquanta sorpresa, nella supposizione che Egli pure sentisse la necessità, che è fatale, di non negare i fondi per l'Affrica, e avesse ragioni per tenere verso il Ministero a questo riguardo un contegno di benevola aspettativa.

Ora pare che l'egregio nostro amico, come tanti altri colleghi di tutte le parti della Camera che votarono nella stessa guisa, non sia in grado di dar credito alla supposizione nostra, ed egli avrà per

farlo, eccellenti ragioni che noi rispettiamo ed apprezziamo.

Ei è poi altamente lodevole che l'on. Turbiglio abbia avuto il coraggio di fare ciò che non seppero fare moltissimi altri colleghi di destra e di sinistra, i quali tra il *si* e il *no* furono del parer contrario, svignandosela al momento del voto.

Sdegniamo poi di raccogliere e commentare le dicerie assurde che da un tale fatto logico e naturale taluno ha creduto di avvalorare, scrivendone a un giornale di Bologna.

## NOTIZIE D'AFRICA

Il 25 giugno partì da Massaua per Tekiai una nostra nave da guerra avente a bordo Kantibai e degli ufficiali di stato maggiore. Si recarono colà per retifica del trattato con la tribù degli Habab e per studiarvi la convenienza del passaggio delle truppe italiane qualora si dovesse occupare Keren.

Debeb per sottomettersi domanda che Saletta giuri di rispettarlo. Saletta rifiuta il giuramento.

Barambaras Kafel però si assunse l'incarico di indurre Debeb a sottomettersi incondizionatamente.

A Monkullo si scoperse un'altra abbondante sorgente di acqua potabile.

Il caldo è sensibile. Nell'ospedale vi sono pochi ammalati.

## INFORMAZIONI

*Roma* 3 — L'on. Depretis progredisce migliorando e appena prorogate le Camere partirà per la Tremezzina. Egli ha voluto rendersi conto delle modificazioni proposte dalla Giunta Parlamentare alla legge sul riordinamento dei Ministeri, ed esaminatele avrebbe dichiarato non potersi o a discutere quel progetto di legge che da lui fu presentato.

— Il Re visiterà l'acciaieria di Terni nella corrente settimana. Appena chiuso il Parlamento i Sovrani visiteranno Siena donde passeranno a Monza.

— L'*Osservatore Romano* dichiara inesatti i sunti pubblicati da alcuni giornali della circolare Rampolla sulla conciliazione.

— Il *Diritto* conferma che il conte Curtopassi, ministro italiano in Atene, sarà richiamato.

— In relazione sul progetto per un concorso ai posti di sottotenente nelle armi di Artiglieria e Genio è favorevole alla proposta ministeriale. Suggerisce inoltre di richiamare a nuovo esame d'idoneità i sott tenenti, che dalla Scuola di applicazione passano alla truppa di linea.

— Il generale Rolandi è stato incaricato dal ministro della Guerra d'ispezionare le fortificazioni nell'alta Italia.

— È stato scongiurato lo sciopero minacciato dai fornaciari. Alcuni sono stati fatti rimpatriare per ordine della Questura.

— E' piaciuta la nuova commedia di Achille Torelli *Donne moderne*.

— I giornali del Vaticano, senza negare l'esistenza della circolare di monsignor Rampolla ai Nunzii, circa la conciliazione, mettono in guardia i lettori sui riassunti fattine da alcuni giornali.

*Parigi* 2 — Teleg. alla *Perseveranza*: Si avvalora l'improvvisa candidatura del Re di Serbia al trono di Bulgaria. Non soltanto l'Austria Ungheria e la Germania lo sosterrebbero, ma vi aderirebbero anche la Russia e la Turchia. La *Gazzetta di Voss* dà anch'essa questa notizia, e aggiunge che il viaggio del Re Milano a Vienna avrebbe appunto per iscopo d'ottenere l'adesione dell'Austria.

— Si dice che Ferron, ministro della guerra, intende abbandonare il progetto della mobilizzazione.

— Iersera, il sig. Vianesi, italiano, dirigendo per la prima volta l'orchestra dell'Opéra, quale successore del signor Altès, ottenne un completo successo; e la stampa tutta dice che la rivivificò.

### Anche le cavallette

Una quantità immensa di bruchi voracissimi devasta le campagne di Foggia. I vigneti specialmente ne soffrono.

La popolazione è allarmata. I sindaci tentano ogni mezzo per distruggere gl'insetti, ma occorrono non indifferenti spese.

Fu telegrafato al ministero per l'agricoltura.

### Scoperta archeologica

Eseguendosi a Roma uno sterro in via Merulana, si rinvenne un tempio dedicato a Minerva. Il tempio è pieno di voti in terra cotta, che si credono offerti in ringraziamento di guarigioni ottenute.

Gli archeologi annettono a grandissima importanza a questa scoperta.

### UNA STRANA LETTERA

La *Provincia di Mantova* pubblica la seguente lettera, alla quale vogliamo sperare che i giornali del governo opporranno una smentita:

« Caro amico,

« Roma, 30 giugno.

« Nel movimento dei prefetti, testè effettuatosi, è stato compreso il comm. Allessandro Magno, ex-prefetto di Potenza, che era stato messo in disponibilità, quando Depretis era ministro dell'interno, per accusa fondata di brogli e di malversazioni del pubblico danaro. Tale misura di rigore era stata presa contro il comm. Magno in seguito ai risultati di un'inchiesta, compiuta dal comm. Fratte, ispettore al ministero dell'interno.

« Bisogna dunque dire che l'accusa fosse seriamente fondata.

« Orbene, nell'ultimo movimento, ripeto, il comm. Magno venne chiamato dalla disponibilità e nominato prefetto a Grosseto!

« Si dice che il ministro Crispi, mal grado la sua energia, ha dovuto cedere ad alte influenze parlamentari.

« Comunque, sta il fatto che il Magno è un birbone e Sua Eccellenza Crispi si è dimenticato delle sue circolari, così schizzinose in fatto di moralità dei pubblici funzionari. »

## ALLA RINFUSA

Il nipote dell'on Petricione, assassino. A Napoli certo Gennaro Giuliano, macellajo, guidava una carrozza nella quale si trovava colla madre, due sorelle e un fratello. Il Giuliano, mal dominando il cavallo, si accostò involontariamente al marciapiedi su cui passeggiava il nipote del deputato Petriccione, giovine di 24 anni, a nome Diego, figliuolo dell'ex Sindaco di San Giovanni Teduccio, morto qualche anno fa.

Il Petricione, che aveva corso pericolo di essere investito, redarguì vivacemente il guidatore, il quale gli rispose pure vivacemente, ed allora, dopo vibratagli una bastonata, il Petricione, non curandosi degli urli delle donne che accompagnavano il guidatore, gli tirò un colpo di revolver ferendolo all'addome.

Il ferito, giovane di 18 anni appena, è morto all'Ospedale Pellegrini, ove era stato trasportato. Il feritore fu arrestato in flagrante, e deferito al potere giudiziario.

***

In Possagno (Treviso) patria di Canova, verso la mezzanotte tentossi assassinare l'Assessore Municipale Cesare Rossi.

L'assessore fu ferito ma pare non gravemente.

Come autori del fatto sarebbero stati arrestati Andrea Fornasier e Domenico Fantuzzo.

Dicesi che movente del delitto siano questioni locali di partito — ma quel che è grave è che l'opinione pubblica indica istigatore dell'assassinio il parroco locale.

***

È morto venerdì a Torino il pittore Bartolomeo Ardy economo ed ispettore dell'Accademia Albertina.

Era di Saluzzo ed aveva 63 anni; alla prima esposizione nazionale di Parma aveva acquistato la medaglia per il paesaggio, ed a quelli di Venezia si ammirano alcuni suoi pregevoli saggi di ceramica.

***

I lettori ricorderanno quel Morin, *viveur* elegante e famigliare nelle case più aristocratiche di Genova, che avendo ricevuto dal marchese Carrega un pacco sigillato contenente cartelle per 200 mila lire da depositarsi in una Banca, se le appropiò, sostituendole con tanta carta straccia.

Il processo è cominciato venerdì al tribunale correzionale di Genova, e le deposizioni di molte notabilità per sangue e per censo aggravano assai il Morin, che è milanese.

***

A Firenze si è suicidato, per cause ignote, sotto gli uffizii, con una revolverata alla testa, il cav. Napoleone Rapetti, comaschi direttore della seteria Rossi.

— Ieri notte furono arrestati, appiatati presso il torrente Africo, una decina di individui, formante parte di una associazione di malfattori, autori dei molteplici furti commessi in questi giorni.

***

Alle Assise di Rovigo venne pronunziato verdetto di colpabilità contro Giorgio Canziani e Antonio Pasquali, rei confessi di avere la sera del 7 dicembre 1886 assassinati nel comune di Popazze certa Teresa Padovani, vedova di Pietropolli ed il di lei servo.

Malgrado le valorose difese degli avvocati Maneo e Pozzati i Giurati negarono le attenuanti.

Il Canzini venne condannato a morte ed il Pasquali ai lavori forzati a vita.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA

Seduta antimeridiana del 2

*Damiani* commemora Abignente già deputato e vice presidente della Camera.

Il *Presidente* si associa.

*Magliani* presenta la relazione della commissione di vigilanza dell'amministrazione del debito pubblico per l'esercizio 1885 86.

Si apre la discussione sui rendiconti generali dei consuntivi dell'amministrazione dello Stato nell'esercizio 1883 1° semestre 84, 1884-85, 1885 86.

*Plebano* dice che sarebbe questa la sede per un'ampia discussione finanziaria, ma che le condizioni della Camera non la permettano. Fa voti che le relazioni di Buttini su questi rendiconti e di Luzzatti sul bilancio di assestamento valgono finalmente a persuadere tutti che l'indirizzo seguito dal ministero è irregolare e conviene perciò mutarlo.

*Magliani* dopo le lunghe ripetute discussioni, crede non possa esservi su le cifre contestazione veruna. Si potrebbe discuttere la bontà o meno dell'indirizzo finanziario del ministero ed egli desidera questa discussione perchè non vuol sfuggire alla responsabilità sicuro di essere in grado di mostrare che il pareggio del bilancio non fu compromesso per colpa delle finanze.

Si approvano quindi due ordini del giorno presentati dalla Commissione e tutti quattro i progetti di conti consuntivi.

Senza discussione si approvano le modificazioni alle opere idrauliche di 2ª categoria.

(Seduta pomeridiana)

*Ferrari Luigi* svolge la sua interrogazione circa le voci corse sul traslocco da Rimini delle officine ferroviarie.

*Saracco* dà affidamenti che i diritti di quelle popolazioni saranno rispettati e la legge osservata.

Si prosegue la discussione dell'art. 1°. emendato: le decime e le altre prestazioni per l'amministrazione dei sacramenti o di altri servizi spirituali sono abolite, ancorchè trovinsi convenzionalmente o giudizialmente riconosciute o convertite in prestazione pecuniaria. Però i ministri del culto aventi individualmente la cura delle anime, ed investiti di un benefizio ecclesiastico e che trovinsi in possesso del medesimo, alla pubblicazione della presente legge continueranno a percepire le decime e potranno chiederne la commutazione in un canone fisso colle norme stabilite negli articoli seguenti:

Dopo diverse discussioni si approva l'art. del ministero e della commissione.

Parlano sull'art. 2°. *Fazio, Rinaldi Antonio Lazzarini* e *Gallo*: è pure approvato coll'emendamento Lazzarini (approvato del ministero) che cioè mancando per morte o per altra causa, i ministri a cui favore si mantengono le decime e le altre prestazioni, il fondo pel culto risponderà ai successori un annuo supplemento fino a raggiungere lire 6000 per le mense vescovili, e lire 800 pei ministri aventi individualmente cura d'anime, qualora le altre rendite non raggiungessero le somme anzi dette al tempo nel quale avrà effetto l'abolizione. Dove le congrue sono a carico dei comuni dopo un quinquenio il fondo pel culto rimarrà sostituito ad essi. L'articolo dispone che tutte le altre prestazioni fondiarie perpetue dovranno commutarsi in un annuo canone fisso in denaro.

Si approva l'art. 3° e dopo osservazioni di Forcella gli articoli successivi.

Votasi il progetto a scrutinio segreto.

Si proclama l'esito di tutte le votazioni, ed il rendiconto dei consecutivi esercizi del 1883, primo semestre del 1884, 1884 85, 1885-86 è approvato con 209 voti contro 41. Le modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria sono approvate con voti 194 contro 54.

L'abolizione e commuttazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie, è approvata con voti 140 contro 92.

Levasi la seduta alle 6,25 pom.

Seduta del 3 Luglio

Discutesi il progetto pei provvedimenti risguardanti le costruzioni di strade ferrate nel regno e parlano gli on. Lanzara, Gabelli Federico, Sardi e Lacava.

Levasi la seduta alle ore 6.

### SENATO

Seduta del 2 Luglio

Si approvano senza discussione vari piccoli progetti d'interesse locale.

Si discute la tariffa doganale.

Dopo osservazioni di *Rossi* e *Auriti*, cui rispondono *Miraglia* (relatore) e *Magliani* si approvano tutti gli articoli.

Riprendesi la discussione sulle servitù di passaggio etc. approvandosi i primi 12 articoli.

### GIULIO SOATI

Sciagura tremenda ha visitata la casa di Antonio Soati, l'impareggiabile amico nostro, Direttore dello Stabilimento Tipografico Bresciani e Amministratore della *Gazzetta*.

**Giulio**, diletto primogenito suo, disfatto dall'efferato morbo che spezza tante giovani vite, esalava nel pomeriggio di Sabbato l'estremo respiro.

Non aveva che 17 anni! Ed è morto come può morire un eroe od un santo. Conscio sino agli ultimi istanti della sua fine, questa affrontò sereno e rassegnato, prodigando gli ultimi baci, l'amplesso affettuoso ai cari suoi, che gemebondi ne circondavano il funereo letto; la fioca ma ferma voce sua unendo al coro delle preci che d'intorno si elevavano ad implorargli pace.

Non aveva che 17 anni! E la maturità del senno, la grande bontà, lo spirito sagace, il profitto e il corredo degli studi, la fede mai dissimulata, mai ostentata, lo additavano già uomo dei migliori, esempio e sprone ai compagni suoi, che oggi lo piangono tutti come si piange un fratello.

Povero **Giulio** e poveri genitori!

Ora, pianto e duolo il più acerbo, regnano in quella casa fatta squallida..... in quella casa patriarcale, sacra all'esercizio della virtù, al mutuo inalterato amore — ove, premio condegno, avrebbero dovuto invece perennemente albergare gioia e felicità!

Il lutto di Antonio Soatti è lutto nostro come lo è della famiglia Bresciani, di tutti gli operai, che Lui amiamo dell'amore che merita. Vano sarebbe il chiederci lenimenti ed espressioni di conforto, del quale sentiamo noi pure estremo bisogno.

*La Redazione.*

# CRONACA

**Dopo 147 anni!** — Continua in modo regolare la piena del Po nella misura di un centimetro per ora. Alle 9 antim. d'oggi le acque erano a 53 centimetri sopra il segno di guardia.

Gli annali del gran fiume registrati negli uffici del Genio Civile, ci dicono che l'ultima piena avvenuta nel mese di Luglio risale alla bellezza di 147 anni fa! Con questo per soprasello: che in allora gli argini del Po erano sulle nostre sponde oltre 4 metri più bassi di quello che non siano oggidì.

**Notizie ferroviarie** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha opinato che sia da accogliersi un ricorso contro il tracciato del terzo tronco da Sermide a Ferrara nella ferrovia Suzzara Ferrara, ed ha anche suggerito il modo di modificare il profilo della ferrovia allo scopo di rimovere il pericolo di inondazioni.

Inoltre ha dichiarato ammissibile il progetto di appalto del materiale fisso per le stazioni dei tronchi della diramazione Lavezzola-Lugo nella ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

— Il Regio ispettore del Genio Civile comm. Natalini, è stato incaricato dell'alta sorveglianza del tronco della ferrovia in costruzione Suzzara Ferrara, che va a trovarsi in contatto col nuovo canale di bonificazione Burana, pure in corso di costruzione.

**Vittima dell'ubbriachezza** — Braghini Bisiglio, mentre ubriaco transitava sul ponte sovrastante il Canale di Goro, precipitò in fondo, e riportò tali lesioni per le quali dopo due giorni moriva.

**Elezioni provinciali.** — Colla votazione ieri avvenuta a Mesola fu compiuta la elezione tanto combattuta dei due consiglieri del Mandamento di Codigoro.

I principali candidati che erano in ballo ebbero i seguenti voti: avv. Rastelli 136, Augusto Forti 111. Stefano Mongini 55, Tanzini Antonio 40.

Riassumendo i voti di tutte le sezioni, sono eletti l'avv. Rastelli con voti 450, e il Mongini con 361.

Il Forti ne accumulò 333, il Tanzini 238.

**Corte d'Assisie** — Terminavano Sabato i dibattimenti contro Ferranti Evangelista e Nigrisoli Francesco l'uno imputato di ferimento e l'altro di furto.

Essendosi emesso verdetto negativo per tutti e due gli imputati vennero posti tosto in libertà.

**Funebria** — Quanta eredità di affetti abbia lasciato dietro a sè Giulio Soatti, lo abbiamo visto ieri nei suoi funerali, nella mestizia che da ogni volto traspariva tra i numerosi amici e le Rappresentanze che intervennero al funebre accompagnamento.

Il cortèo si presentava imponente e commovente nella sua semplicità. Il carro era coperto alla lettera di fiori in palme e grandi ghirlande deposti dalla pietà della famiglia sua e di famiglie amiche e dei compagni del 4° corso dell'Istituto tecnico. Seguivano il carro il Preside e la scolaresca dell'Istituto predetto con bandiera, rappresentanze della Società S. Vincenzo De Paoli, del Circolo della gioventù cattolica, del Catechismo di perseveranza, del Consiglio della Società operaia di m. s., della Società operaia cattolica, tutti i tipografi ed addetti allo Stabilimento Bresciani e altri compagni di altre tipografie. Chiudeva il cortèo un ragguardevole numero di domestici.

Tenevano i cordoni del feretro il prof. Tommaso Baruffaldi, il cav. Giovanni Grosoli e due studenti dell'Istituto.

Sul limitare del Tempio della Certosa pronunciarono bellissimi e commoventi discorsi il sig. Vittorio Scabbia per la Società San Vincenzo, gli studenti Radice, Prearo e Caroli per la scolaresca, e il Rev. Don Tullio Gamberoni per il Circolo della gioventù cattolica, tutti esaltando il carattere e le specchiate doti del povero Giulio.

Giammai, lagrime, lodi e compianto furono più sinceri e più meritati.

**Prestito Comunale 1882** — Si è proceduto alla *Quinta* estrazione di N. 20 obbligazioni da rimborsarsi in L. 500 ognuna, a datare dal primo Gennaio p. v. anno 1888, e sono stati estratti i numeri seguenti:

53, 81, 267, 309, 326, 469, 509, 616 798, 1153, 1356, 1385, 1389, 1635, 1779, 1813, 1892, 1944, 2124, 3379.

**Comitato Ospizi Marini** — Offerte pervenute al Comitato a tutto il giorno 30 Giugno.

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 413 67 |
| Deputazione provinciale | « | 500 — |
| Municipio di Ferrara | « | 500 — |
| Congregazione di Carità | « | 150 — |
| Revedin conte Giovanni | « | 50 — |
| Valentini Pietro di Mantova | « | 38 — |
| Peroli Pietro | « | 30 — |
| Società Operaia (Sez. Masch.) | « | 30 — |
| « « « Femm. | « | 20 — |
| Comune di Ostellato | « | 10 — |
| | L. | 1741 67 |

**Nota bene.** — La *Rivista* scrive: « L'amico Ottorino Venturini che non « ha autorizzato la *Gazzetta* a fare al« cuna rettifica per suo conto, ci fa sa« pere ecc. »

La *Rivista* e l'amico suo e nostro si compiacciano di leggere per bene le nostre parole e vedranno che noi non abbiamo già scritto di essere stati *autorizzati da lui*.

Fu il nostro amico Michele Wirtz, che crediamo degno di tutta la fede, il quale venne a pregarci con qualche insistenza *in nome* dell'avv. Venturini a fare la rettifica. Così abbiamo fatto; e ora s'aggiusti n. tra loro.

Se così non fosse nata la cosa, noi non ci saremmo certamente occupati di voler sapere e far sapere come la pensi precisamente in politica il R. Archivista notarile.

**Tiro a segno... fuori del segno** — Annunciammo sabbato come per effetto dei guasti cagionati al terreno dalle copiose pioggie, fu contromandata la lezione che doveva aver luogo jeri.

Iersera la *Rivista* uscì occupando mezza colonna a parlare della lezione avvenuta e della fattasi distribuzione dei libretti a nuovi soci. E ciò con un processo semplicissimo: parafrasando il primo manifesto della Presidenza del tiro e cambiando tutti i *tempi* futuri in altrettanti *tempi* passati.

Piccole cantonate che il desiderio di cronaca quando non se n'ha, spiega abbastanza.

Può consolarsi la consorella, se penserà che il padre suo putativo, il *Secolo*, ha testè fatto passare a Roma una brillante rivista militare che non ebbe mai luogo; e di S. E. Magliani ha creato un Sant'Antonio, facendolo trovare a Roma e a Parigi nello stesso giorno!

**Dal diario della questura** — C. F. negoziante di Ferrara denunciò il furto di un rotolo di *peluche* del valore di L. 200 ad opera d'ignoti.

— Arrestato dalla forza pubblica di Poggio Renatico certo B. A. perchè sorpreso in flagrante furto di una pezza di tela del valore di L. 20.

**Circo equestre** — Tutte le sere svapresentazione con svariati esercizj.

**Châlet Svizzero** — Questa sera opera: *Don Pasquale.*

### GIULIO SOATI

Ieri, mentre il giorno moriva, la spoglia di *Giulio Soati* era trasportata al cimitero. Stamane sono cominciati nell'Istituto tecnico gli esami di licenza, ed i professori e i condiscepoli hanno desiderato invano con rimpianto amarissimo il giovinetto che aveva studiato con tanta diligenza, che era stato così spontaneamente docile e sarebbesi certo segnalato nella non facile prova. Troppo spesso la morte rapisce i migliori, e trascina nella notte eterna del sepolcro chi era la speranza e l'orgoglio d'una famiglia e dava di sè non fallaci promesse.

Poveri genitori! Chi può presumere di consolarli? Unico sentimento di chi scrive si è una grande compassione, un profondo rammarico.

Ed essi vorranno accettare queste parole mestissime di condoglianza. Dopo loro, dopo gli altri congiunti, nessuno sente la gravità della perdita più di quelli che ebbero la ventura — sì tristamente finita — d'essere precettori del caro e bennato fanciullo.

Fanciullo, perchè non contava che diciasette anni d'età, e lo abbelliva la modestia dell'innocenza. Ma l'ordine delle idee, il vigor logico, l'assennatezza del criterio, il linguaggio franco e preciso, lo zelo del dovere, il contegno severo rade volte variato d'un sorriso non puerile nè intemperante, attestavano già la sodezza della tempra ed i progressi rapidi dell'educazione.

Nella bontà ingenita, nel delicato riserbo, nella dignitosa compostezza, egli ritraeva le virtù de' suoi genitori. Quanta somiglianza morale col padre, che è quel gentiluomo da tutti rispettato che amministra lo stabilimento Bresciani!

Presso la tomba di *Giulio Soati* si prova la tentazione funesta di dar ragione a quell'Imperatore di Roma che scriveva: « Ciò che riguarda il corpo, « è un torrente; ciò che riguarda l'anima, sogno « e fumo; la vita tutta intera, guerra e pellegri« naggio; e la rinomanza che le vien dopo, oblio. »

Ma per i professori, per gli amici veri, *oblio*, no: chè noi ricorderemo sempre con sincero affetto e con vivo dolore l'ottimo giovane.

4 Luglio. *G. Ruffoni*

### In morte di GIULIO SOATI

Adorato dai genitori e dai parenti, carissimo agli amici, fra le agiatezze e le gioie, nel fiore degli anni, o nostro povero amico, ti si presentava la vita cosparsa di rose....e un lento morbo terribile, inesorabile ti ha strappato a coloro che ti adoravano, munito di tutti i conforti della religione, come un Angelo che nell'appressarsi del suo fine, vede il premio delle sue rare virtù!

Rivolgere alla tua desolata famiglia parole di conforto ci sarebbe impossibile, chè noi pure che ti conoscemmo fanciullo e fummo a te sempre legati dalla più sincera amicizia, ci sentiamo il cuore straziato. L'unico conforto in tanta iattura è il pensiero che tu ora sei felice in Cielo.

Addio! *Giulio* nostro diletto, prega per noi che serberemo perenne nel cuore l'affetto per te...... Addio.... a te la gioia degli angeli, a noi il pianto senza fine!

Fratelli *Chiaventone.*

### Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 3 Luglio

| Altez. barometrica med. | Temperatura |
|---|---|
| a 0 mm. 763 4 | Minima 18° 3 c. |
| » al mare 765 4 | Massima 29° 3 c. |
| Umid. relat. med. 54 | Media 23° 3 c. |

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno,

Venti dominanti: W, NE

4 Luglio — Temp.^e minima 19° 6 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 24

# Telegrammi Stefani

*Bruxelles* 2. — Il *Nord* dubita che il Sultano ratifichi la convenzione anglo-turca. Non può ignorare che la sua adesione può costargli cara nell'avvenire. La convenzione, respinta dalla Francia e dalla Russia, resterà lettera morta; nel giorno in cui l'Inghilterra volesse metterla in vigore urterebbe contro proteste che non sarebbero assolutamente platoniche La Francia tenne a Costantinopoli un linguaggio energico: essa può contare sulla Russia.

Il timore di vedere la Francia in faccia ad una coalizione condotta dall'Inghilterra e dalla Germania è chimerico; la Germania, l'Austria e l'Italia non sposeranno la causa dell'Inghilterra fino a prestarle un aiuto materiale. La questione serba, invece di essere un elemento di discordia fra la Russia e l'Austria, sembra dovere essere — secondo il *Nord* — un elemento di riavvicinamento durevole.

*Costantinopoli* 3. — Wolff comunicò alla Porta il rifiuto dell'Inghilterra di accordare una nuova dilazione alla ratifica della convenzione.

*Verona* 3. — Il principe di Napoli fece una visita di congedo al generale Pianell.

Stasera assistette allo spettacolo all'Arena.

All'entrata nell'anfiteatro il principe fu acclamato entusiasticamente da oltre 3000 spettatori; le signore sventolavano i fazzoletti; spettacolo imponentissimo. Il principe, visibilmente commosso, ringraziava. Domani alle 12,20 il principe parte per Milano.

*Londra* 2. — Il *Globe* dice che vi sono dinamitardi in città ed in provincia. La polizia conosce i colpevoli e il loro scopo. Temesi un attentato in seguito al voto del *bill* di coercizione.

*Berlino* 3. — I giornali dicono che l'esame di Wirchow, sulle parti di escrescenza della laringe del principe ereditario estirpata ultimamente da Mackenzie, dette un risultato completamente favorevole.

*Vienna* 30. — L'imperatore visitò il Re di Serbia prima di partire per Pola. Il Re assistette al pranzo presso Kalnoky.

Aleko pascià, che fa un viaggio di piacere, trovasi a Vienna da 3 giorni.

*New Yorck* 3. — Un' esplosione nel magazzino di fuochi artificiali in via Broadway cagionò la morte di due individui ne ferì parecchi.

*Vienna* 3. — Il *Frendenblatt* dice che i ministri conferirono ieri circa l'abolizione della proibizione d'esportazione dei cavalli. In seguito a queste conferenze la Commissione mista, composta dei rappresentanti dei ministeri interessati dell'Austria e Ungheria, si riunirà pressimamente al ministero degli esteri per esaminare le facilitazioni da introdursi nell'applicazione della proibizione dell'esportazione

Le notizie relative all'intenzione del ministro della guerra di spendere la parte non ancora impiegata del credito straordinario militare sono inesatte.

**P. CAVALIERI Direttore responsabile**
*(Tipografia Bresciani)*

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
*del 2 Luglio*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia . . | 15 | 33 | 59 | 90 | 83 |
| Firenze . . | 64 | 44 | 45 | 33 | 68 |
| Bari . . . | 48 | 38 | 31 | 56 | 90 |
| Milano . . | 31 | 7 | 22 | 34 | 62 |
| Napoli . . | 75 | 45 | 65 | 57 | 81 |
| Palermo . . | 74 | 41 | 59 | 51 | 16 |
| Roma . . . | 41 | 9 | 10 | 8 | 68 |
| Torino . . | 56 | 53 | 30 | 7 | 77 |